

Codice A1714A

D.D. 15 maggio 2025, n. 401

**DD.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016 e n. 19-5047 del 15 maggio 2017. Procedure e criteri operativi per le istruttorie relative agli interventi di costruzione, miglioramento e ripristino di infrastrutture irrigue, viarie e di bonifica a servizio dell'agricoltura a qualsiasi titolo finanziati.**



**ATTO DD 401/A1714A/2025**

**DEL 15/05/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura**

**OGGETTO:** DD.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016 e n. 19-5047 del 15 maggio 2017. Procedure e criteri operativi per le istruttorie relative agli interventi di costruzione, miglioramento e ripristino di infrastrutture irrigue, viarie e di bonifica a servizio dell'agricoltura a qualsiasi titolo finanziati.

Considerato che:

- l'art. 1, comma 3, lettera c del D.lgs. 102/2004 "*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della L. 7 marzo 2003, n. 38*" è relativo agli interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica;
- gli artt. 55 e 56 della L.R. 63/1978 "*Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste*" prevedono la possibilità di eseguire interventi di ripristino di infrastrutture a servizio dell'agricoltura danneggiate da eventi calamitosi;
- gli artt. 3, 54 e 59 della L.R. 21/1999 "*Norme in materia di bonifica e d'irrigazione*" relativi alla costruzione e al miglioramento di infrastrutture agricole ed opere collettive di bonifica;
- gli articoli 12 e 73 della L.R. 1/2019 "*Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale*" prevedono la possibilità di finanziare interventi per il sostegno della ripresa produttiva nei territori interessati da calamità naturali e per interventi di miglioramento e sviluppo delle infrastrutture irrigue;
- la D.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016 "*Approvazione delle procedure e criteri per l'attivazione e la gestione degli interventi compensativi e di ripristino di cui alle lett. b) e c) dell'art 1 comma 3 del D.Lgs. 29/03/2004 n. 102 in zone interessate da calamità naturali o eccezionali avversità atmosferiche*" demanda alla Direzione Agricoltura la definizione di modalità operative da adottare ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 102/2004;
- la D.G.R. n. 19-5047 del 15 maggio 2017 "*Disposizioni per la definizione di criteri operativi per il riconoscimento dei finanziamenti regionali per la realizzazione di opere irrigue previsti dalla l.r. 21/1999. Integrazione della D.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016*" demanda alla Direzione Agricoltura la definizione di modalità operative che disciplinino anche le procedure da adottare ai

fini dell'applicazione dell'art. 52 della L.R. 21/1999, affinché queste ultime siano uniformate a quelle relative all'applicazione del capo II del D.L. 102/2004;

- la D.D. 21 giugno 2017, n. 583 “*DD.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016 e n. 19-5047 del 15 maggio 2017. Approvazione dei criteri operativi da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di bonifica*” ha definito una prima versione di criteri operativi per eseguire le istruttorie dei procedimenti di finanziamento degli interventi sulle infrastrutture a servizio dell'agricoltura a qualsiasi titolo finanziate;

Valutata la necessità di aggiornare e modificare i criteri operativi già adottati con la D.D. 21 giugno 2017, n. 583 sopra richiamata;

Ritenuto, a tal fine, di definire dei nuovi criteri operativi come riportati nell'allegato A) alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. 102/2004 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della L. 7 marzo 2003, n. 38";
- L.R. 21/1999 "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione";
- L.R. 63/1978 e s.m.i. "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste";
- L.R. 1/2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale";
- L.R. 14 ottobre 2014 n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione", art. 6, comma 1 e 3;
- artt. 4 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- artt. 17 e 18 della l.r. 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- artt. 17 e 18 della l.r. 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016 "Approvazione delle procedure e criteri per l'attivazione e la gestione degli interventi compensativi e di ripristino di cui alle lett. b) e c) dell'art. 1 comma 3 del d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 in zone interessate da calamità naturali o eccezionali avversità atmosferiche";
- D.G.R. n. 19-5047 del 15 maggio 2017 "Disposizioni per la definizione di criteri operativi per il riconoscimento dei finanziamenti regionali per la realizzazione di opere irrigue previsti dalla l.r. 21/1999. Integrazione della D.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016".;

*determina*

- di abrogare la D.D. 21 giugno 2017, n. 583 “*DD.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016 e n. 19-5047 del 15 maggio 2017. Approvazione dei criteri operativi da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad*

*infrastrutture agricole ed opere collettive di bonifica”;*

- di approvare, ai sensi delle DD.G.R. n. 25-4316 del 05 dicembre 2016 e n. 19-5047 del 15 maggio 2017, le procedure ed i criteri operativi per le istruttorie relative agli interventi di costruzione, miglioramento e ripristino di infrastrutture irrigue, viarie e di bonifica a servizio dell'agricoltura a qualsiasi titolo finanziati, come definiti all'allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che l'utilizzo dei criteri di cui alla D.D. 21 giugno 2017, n. 583 sia possibile per i procedimenti avviati prima dell'approvazione della presente determinazione.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)

Firmato digitalmente da Paolo Cumino

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. PROCEDURE\_OPERATIVE\_2025.pdf

Allegato



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



*Direzione Agricoltura  
Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura*

Criteria operativi per le istruttorie relative agli interventi di costruzione, miglioramento e ripristino di infrastrutture irrigue, viarie e di bonifica a servizio dell'agricoltura.

## INDICE

1. Ambito di applicazione
  2. Principi e finalità
  3. Procedure per concessioni ed erogazioni dei contributi
  4. Approvazione progetto e riconoscimento del contributo
  5. Interventi in somma urgenza e inizio dei lavori prima della fase di approvazione progetto e concessione del contributo.
  6. Approvazione della domanda di variante al progetto
  7. Anticipazioni ed acconti
  8. Approvazione e liquidazione del saldo finale dei lavori
  9. Revoca del contributo
  10. Soggetti beneficiari
  11. Responsabilità
  12. Dichiarazione
- 

### **1. Ambito di applicazione**

Il presente atto, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 25-4316 del 05/12/2016 e n. 19-5047 del 15/05/2017, disciplina le procedure e i criteri operativi a cui il Settore regionale competente in materia di bonifica ed irrigazione deve attenersi, in mancanza di specifiche norme settoriali, per le istruttorie relative agli interventi di progettazione, costruzione, miglioramento e ripristino di infrastrutture irrigue, viarie e di bonifica a servizio dell'agricoltura a qualsiasi titolo finanziati.



*Direzione Agricoltura*

*Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura*

## **2. Principi e finalità**

L'ammissione e la concessione dei contributi di cui al presente atto sono subordinate al rispetto dei seguenti principi e finalità:

- a) migliore gestione delle risorse idriche in agricoltura, tutela del territorio rurale, sviluppo ed efficientamento delle infrastrutture agricole;
- b) conservazione e valorizzazione del patrimonio idrico in forma integrata con le attività di difesa del suolo;
- c) tutela e la valorizzazione delle produzioni agricole con particolare riguardo alla qualità, alla difesa e conservazione del suolo, alla regolazione delle acque ed alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
- d) prevenzione dei danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole, agli impianti produttivi ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali o da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali o eventi di portata catastrofica, alle condizioni e modalità previste dagli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

## **3. Procedure per concessioni ed erogazioni dei contributi**

Le istruttorie relative a finanziamenti per progettazione, studi e realizzazione di lavori di costruzione, miglioramento e ripristino afferenti ad infrastrutture irrigue, viarie e di bonifica a servizio dell'agricoltura (in seguito denominati "interventi"), finanziati in particolare con la L.R. 21/1999, la L.R. 1/2019 ed il D.lgs 102/2004 nonché con qualsiasi altra fonte di finanziamento che non definisca procedure specifiche per l'attuazione degli interventi, sono attuate dal Settore regionale competente in materia di bonifica ed irrigazione seguendo le seguenti fasi procedurali:

- a) approvazione progetto e riconoscimento del contributo;
- b) approvazione dell'eventuale domanda di variante al progetto;
- c) approvazione dell'anticipo e degli stati di avanzamento degli interventi;
- d) approvazione del saldo finale degli interventi;
- e) incarico all'organismo pagatore regionale per l'erogazione dei contributi.

Le istanze sono inoltrate attraverso trasmissione della documentazione su procedura informatica e tutta la documentazione trasmessa deve essere conforme al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) od altre specifiche norme di settore.

Per l'affidamento di lavori e/o forniture di beni e servizi soggetti all'applicazione del codice dei contratti vigente si rimanda a tale norma per quanto concerne le soglie e le modalità di scelta del contraente<sup>1</sup>,

---

<sup>1</sup> A tal proposito si richiama il parere del MIT n. 2268 del 31/08/2023 il quale "conferma che nel nuovo codice dei contratti non sussiste una disposizione analoga a quella di cui all'art. 1 comma 2 lett. a) del previgente codice. Pertanto trova applicazione l'art. 13 lett. a) della direttiva appalti 2014/24/UE e la soglia di valore



REGIONE  
PIEMONTE

*Direzione Agricoltura*

*Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura*

Per l'affidamento di lavori e/o forniture di beni e servizi non soggetti all'applicazione del codice dei contratti vigente si opera come segue:

- f) per affidamenti di importo superiore ad euro 50.000,00 l'aggiudicazione degli interventi avviene con il criterio del prezzo più basso attraverso gara ufficiosa da esperirsi tra almeno cinque imprese qualificate. La richiesta di preventivi deve essere formalizzata tramite comunicazione formale e corredata da un dettagliato capitolato dei lavori/fornitura/servizi oggetto della procedura di affidamento;
- g) per gli affidamenti di importo inferiore od uguale euro 50.000,00 si potrà utilizzare la procedura descritta al precedente punto f) oppure procedere all'affidamento diretto.

Gli interventi sono quantificati utilizzando:

- l'Elenco Prezzi Agricoltura della Regione Piemonte (da utilizzare il prezzo comprensivo di spese generali ed utile d'impresa) e/o il Prezzario lavori ed opere pubbliche della Regione Piemonte;
- e/o la D.D. 13 dicembre 2013, n. 1217 "D.G.R. n. 40-6442 del 30/09/2013 contenuti e modelli della documentazione giustificativa per la quota di spese generali e tecniche effettuate con personale interno e per l'importo forfetario omnicomprendivo" per quanto attiene le spese di progettazione.

Per lavorazioni, servizi e/o forniture non previste nei prezzari e negli elenchi di cui sopra, il prezzo si ricava seguendo le indicazioni contenute nella "Prefazione Elenco prezzi Agricoltura" del prezzario agricoltura o nella "Nota Metodologica" del prezzario opere pubbliche della Regione Piemonte.

Le spese tecniche, ove ammesse a finanziamento, devono:

- essere previste nel quadro economico allegato alla determinazione dirigenziale di approvazione del progetto;
- rispettare i massimali previsti D.D. 13 dicembre 2013, n. 1217 "D.G.R. n. 40-6442 del 30/09/2013 sopra richiamata;
- per importi lavori/servizi/forniture maggiori di 50.000, risultare congrue rispetto al D.M. 17 giugno 2016 di approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione (cd. "decreto tariffe").

---

*indicata è quella di rilevanza europea". In altre parole, con il Dlgs 36/2023 la previgente soglia dell'importo lavori di euro 1.000.000,00 che rappresentava, insieme alla percentuale di finanziamento pubblico superiore al 50% del totale dell'investimento, uno dei requisiti per richiedere l'applicazione del Codice dei Contratti anche ai soggetti privati è stata di fatto equiparata alla soglia comunitaria come previsto dalla direttiva appalti 2014/24/UE. Si ritiene inoltre dirimente segnalare, che nell'ambito dello stesso parere, il MIT evidenzia che "come previsto all'art. 62 co. 17 e nell'art. 2 co. 2 del l'Allegato II.4, le norme sulla qualificazione non trovano applicazione nei confronti dei soggetti privati tenuti all'osservanza delle disposizioni del codice".*



*Direzione Agricoltura*

*Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura*

Tutte le opere eseguite e le spese generali e tecniche, se ammesse a finanziamento, devono essere adeguatamente rendicontate e la spesa relativa deve essere giustificata attraverso fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute, il beneficiario deve rispettare gli obblighi previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17 dicembre 2010, n. 217 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza" in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, in particolare:

- h) utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche. Esso può essere utilizzato promiscuamente per più commesse, purché per ciascuna commessa sia effettuata la comunicazione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 136/2010. Gli operatori economici, inoltre possono indicare come conto corrente dedicato anche un conto già esistente, conformandosi tuttavia alle condizioni normativamente previste. E' ammissibile che lo stesso comunichi il conto corrente dedicato una sola volta, valevole per tutti i rapporti contrattuali;
- i) effettuare movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con l'utilizzo di altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Tra gli strumenti idonei si possono annoverare le Ricevuta Bancaria (Ri.Ba) e servizi di addebito diretto, riconducibili al servizio paneuropeo del SEPA direct debit (SSD). Non è ammesso l'utilizzo di contanti, di assegni bancari e postali<sup>2</sup>
- j) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il Codice Unico di Progetto (CUP)<sup>3</sup>;
- k) riportare nelle fatture elettroniche o nei documenti contabili aventi forza probante equivalente la seguente dicitura: "Contributi agli enti irrigui e di bonifica per iniziative finalizzate alla migliore gestione irrigua o al ripristino di infrastrutture irrigue o di bonifica". Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza tale dicitura, o presenta irregolarità tali per cui non è ammissibile a contributo (art. 6, comma 8, D.lgs 471/97), è possibile regolarizzare la fattura comunicando l'omissione o l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate con tipo documento TD29 e inviarlo tramite SDI.

Tutti i documenti dovranno essere trasmessi in conformità al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione

<sup>2</sup> È ammesso l'utilizzo di assegni bancari e postali solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010, pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, e solo se ricorrono congiuntamente le seguenti condizioni elencate: •i soggetti ivi previsti non siano in grado di accettare pagamenti a valere su un conto corrente (o conto di pagamento); •il conto su cui vengono tratti i titoli sia un conto dedicato; gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP)

<sup>3</sup> Il Codice Identificativo Gara (CIG) dovrà essere indicato solo per le procedure soggette all'applicazione del Codice dei contratti pubblici vigente. Anche nel caso di applicazione del Codice dei contratti pubblici, sono comunque esclusi dall'obbligo di richiesta del CIG, i lavori eseguiti tramite amministrazione diretta (ovvero lavori effettuati dalle stazioni appaltanti con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio o eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione del responsabile del procedimento).



*Direzione Agricoltura*

*Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura*

amministrativa” e al Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) od altre specifiche norme di settore s.m.i..

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all’intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all’art. 71 del summenzionato D.P.R. 445/2000.

#### **4. Approvazione progetto e riconoscimento del contributo**

La documentazione da fornire per l’istruttoria di approvazione di interventi relativi al finanziamento di studi e progettazione è definita nei relativi bandi. Per quanto riguarda i lavori, la documentazione da fornire per l’istruttoria di approvazione progetto e riconoscimento del contributo è la seguente:

- a) relazione tecnica-economica;
- b) relazioni specialistiche (ivi comprese quelle relative alle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018 e alla relativa circolare applicativa del 21 gennaio 2019 , n. 7 del C.S.LL.PP. se pertinenti);
- c) elaborati grafici di progetto delle opere (corografia, planimetrie, piante, sezioni, prospetti ecc.);
- d) computo metrico estimativo redatto utilizzando le indicazioni fornite per gli affidamenti di lavori e forniture di beni e/o servizi;
- e) delibera consortile o provvedimento amministrativo (nel caso di Enti Pubblici) di approvazione degli elaborati progettuali con particolare riferimento al quadro economico;
- f) delibera consortile o provvedimento amministrativo (nel caso di Enti Pubblici) con la nomina del tecnico progettista;
- g) con specifico riferimento alle viabilità a servizio dell’agricoltura (strade interpoderali con sedime di proprietà dei frontisti ovvero strade con sedime pubblico o privato che si configurino come infrastrutture di bonifica montana), atto costitutivo e Statuto del Consorzio/Società Semplice ovvero dichiarazione del Sindaco/Tecnico comunale, nel caso in cui l’infrastruttura sia gestita dal Comune territorialmente competente, con la quale si certifichi “*che l’infrastruttura oggetto di intervento non è gestita da un consorzio operante*”. Quale che sia la forma di aggregazione, Consorzio o Società Semplice, è sempre requisito necessario per usufruire dei finanziamenti regionali oggetto delle presenti procedure, la verifica che le infrastrutture in argomento abbiano una prevalente funzione agricola pertanto è necessario che vengano indicate le aziende agricole servite dalla viabilità in argomento e/o l’assimilazione della stessa ad infrastruttura di bonifica montana;
- h) documentazione fotografica delle infrastrutture interessate dalla proposta progettuale;
- i) elenco autorizzazioni nulla osta o altro atto di analoga natura da acquisire o acquisite per la realizzazione dell’intervento.

Il funzionario/a incaricato/a provvede ad un’eventuale visita in loco, alla compilazione di una check list e di un verbale d’istruttoria nonché alla predisposizione della proposta di Determinazione dirigenziale nella quale sono stabiliti i lavori ammessi, il contributo regionale, le eventuali



*Direzione Agricoltura*

*Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura*

prescrizioni ed il tempo concesso per la realizzazione dell'opera (eventuali proroghe potranno essere concesse con apposita nota da parte del Responsabile del Settore regionale competente).

Qualora si manifesti l'esigenza di eseguire i lavori prima della formale approvazione progetto da parte del Responsabile del Settore regionale competente, al fine di ottenere eventuali finanziamenti, il richiedente è tenuto a darne comunicazione preventiva al competente ufficio regionale e comunque sarà necessario rispettare tutti criteri indicati nel presente documento e/o nei relativi bandi di finanziamento. Il mancato rispetto dei presenti criteri ovvero la mancata approvazione della proposta progettuale a seguito dell'istruttoria tecnica amministrativa da parte del Settore regionale competente non consente l'erogazione del finanziamento.

Nel caso in cui il Soggetto richiedente risulti assegnatario di più finanziamenti connessi a più interventi, è necessario che lo stesso espliciti la volontà di affidare l'esecuzione di tali interventi con un unico affidamento oppure con più affidamenti distinti. In quest'ultimo caso, la decisione di contrarre (vedi successivo paragrafo 6) dovrà chiarire le ragioni che motivano la scelta di procedere con affidamenti distinti.

Qualora previsto dal bando o da altro specifico provvedimento, è possibile attivare una procedura semplificata, dettagliata nel medesimo atto, che prevede la concessione del contributo senza la preventiva approvazione progetto da parte del Settore regionale competente, rimandando le verifiche istruttorie alle fasi successive.

## **5. Interventi in somma urgenza e inizio dei lavori prima della fase di approvazione progetto e concessione del contributo.**

Le "procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile" definite dal vigente codice dei contratti (art. 140 del Dlgs 36/2023) consentono al soggetto attuatore degli interventi di disporre l'immediata esecuzione dei lavori e acquisizione di servizi o forniture, derogando pertanto dall'ordinario regime autorizzatorio e dalle disposizioni sulla concorrenza nei limiti definiti dallo stesso codice.

Ai fini del riconoscimento di eventuali contributi pubblici, i requisiti necessari per attuare tale procedura sono:

- i soggetti attuatori sono "amministrazioni aggiudicatrici" o "enti aggiudicatori" così come definiti all'allegato I.1 del Dlgs 36/2023;
- esistenza di circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisti o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. A tal proposito costituisce circostanza di somma urgenza, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7 del Dlgs 1/2018 (codice della protezione civile), ovvero la ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, nei limiti dello stretto necessario.

Anche al di fuori del perimetro del codice dei contratti, soggetti attuatori diversi dalle "amministrazioni aggiudicatrici" o dagli "enti aggiudicatori" possono eseguire interventi urgenti, ma



*Direzione Agricoltura*

*Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura*

solo a seguito dell'emanazione di specifica ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art 54, comma 4, del Dlgs n. 267/2000 (TUEL) da parte del Sindaco del comune territorialmente competente. In tale ordinanza saranno definiti tempi e modalità di intervento.

A prescindere dalla norma di riferimento, nel caso di somma urgenza e per importi lavori/servizi/forniture superiori alle soglie previste per l'affidamento diretto, gli interventi devono essere quantificati con l'utilizzo dell'Elenco Prezzi Agricoltura e/o il Prezzario lavori ed opere pubbliche della Regione Piemonte ribassati del 20%.

Ai fini del successivo, eventuale, riconoscimento del contributo per la realizzazione dei lavori in somma urgenza è necessario predisporre:

- un report fotografico accurato dello stato dei luoghi prima, durante e dopo l'intervento di ripristino. Tali foto dovranno essere georiferite e datate;
- la documentazione prevista dalle procedure applicate (art. 140 del Dlgs 36/2023 o art 54, comma 4, del Dlgs n. 267/2000 o le presenti procedure);
- documentazione prevista per la fase di approvazione e liquidazione del saldo finale dei lavori di cui al successivo punto 8.

Qualora non esplicitamente escluso dal bando di finanziamento di riferimento e/o dalle pertinenti norme di settore, è sempre facoltà del soggetto attuatore di iniziare in qualsiasi momento i lavori prima della fase di approvazione progetto e concessione del contributo a condizione di applicare le procedure ordinarie previste dal bando di finanziamento di riferimento e/o le pertinenti norme di settore e/o le presenti procedure. In questo caso, tuttavia, la documentazione da produrre è la medesima prevista dai procedimenti di cui ai punti 4, 6, 7 e 8 delle presenti procedure operative.

In tutti i casi in cui il soggetto attuatore anticipi la realizzazione di lavori, con procedure straordinarie (somma urgenza) o ordinarie, senza la previa autorizzazione del Settore regionale competente, non è garantita la copertura finanziaria da parte della Regione Piemonte e/o l'ammissibilità a finanziamento dei lavori realizzati.

## **6. Approvazione della domanda di variante al progetto**

Fatti salvi gli interventi realizzati da Enti soggetti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici vigente, per i quali sono previste specifiche disposizioni, le varianti in corso d'opera sono ammesse senza previa autorizzazione da parte del settore regionale competente, fermo restando l'importo massimo del contributo già concesso e nel caso siano contemporaneamente soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) gli interventi variati sono congruenti, per tipologia di lavorazione e localizzazione, a quelli approvati;
- b) la variazione massima dell'intervento<sup>4</sup> (o del singolo lotto variato) non supera il 20% dell'importo approvato ;

---

<sup>4</sup> Per intervento si intende il progetto complessivo, nel caso di un unico intervento, oppure i lotti in cui esso è suddiviso



*Direzione Agricoltura*

*Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura*

- c) la variazione massima delle lavorazioni/forniture/servizi prevalenti (ad esempio: scavi, opere in c.a., condotte, ecc.) non supera il 20% della quantità di ciascuna lavorazione.

Qualora non ricorrano le condizioni di cui sopra, il progetto di variante, corredato dalla documentazione di cui al paragrafo 4, deve essere sottoposto a specifica preventiva autorizzazione del settore regionale competente.

Nel caso non sia prevista la preventiva approvazione della variante al progetto da parte del settore regionale competente, l'utilizzo di prezzi unitari non previsti nella precedente fase di istruttoria di approvazione progetto, dovrà essere comunicato all'ufficio istruttore per la conseguente valutazione degli stessi. Il Settore regionale competente provvederà a comunicare eventuali elementi ostativi entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione in argomento.

L'importo della variante al progetto può superare la spesa ammessa, fermo restando l'importo massimo del contributo approvato. La quota eccedente l'importo del contributo disponibile è a carico del Beneficiario.

L'utilizzo del ribasso d'asta non è ammesso se non in casi eccezionali e previa autorizzazione del Settore regionale competente.

## **7. Anticipazioni ed acconti**

A seguito dell'istruttoria dell'ufficio regionale competente, le anticipazioni e gli acconti sono erogati secondo le seguenti modalità:

- a) anticipazione compresa tra il 10% e il 50% del contributo;
- b) fino a tre acconti corrispondenti ad altrettanti stati di avanzamento lavori (S.A.L.) che cumulativamente, compreso l'anticipo di cui al punto precedente, non potranno eccedere il 90% dell'importo contrattuale ovvero, qualora superiore all'importo del contributo concesso, di quest'ultimo. Fatto salvo l'importo massimo erogabile nelle fasi precedenti al saldo di cui sopra, per importi contrattuali superiori a euro 1.000.000, nel caso di interventi realizzati da Enti soggetti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici vigente, gli acconti saranno erogati in conformità con quanto indicato nel contratto d'appalto.

Per la richiesta di anticipazione il Soggetto attuatore deve presentare la seguente documentazione:

- c) domanda di anticipazione;
- d) fideiussione bancaria o polizza assicurativa, in favore dell'Ente erogante, di valore pari all'importo dell'anticipazione concessa (non obbligatoria per gli enti pubblici, i consorzi gestori di comprensorio regionale e i consorzi gestori di infrastrutture di proprietà regionale che richiedono un'anticipazione massima pari al 10%);

- e)** decisione di contrarre <sup>5</sup>
- f)** contratto tra Committente/Soggetto attuatore e l'operatore economico individuato<sup>6</sup>;
- g)** verbale di affidamento del contratto<sup>7</sup>;
- h)** dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti l'elenco delle autorizzazioni acquisite per l'esecuzione dei lavori, l'Ente che ha rilasciato il provvedimento, numero di protocollo e data di emissione dello stesso.

Per la richiesta di acconto il Soggetto beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- i)** domanda di acconto nella quale devono essere riportati gli importi eventualmente già erogati con anticipo/acconti;
- j)** I documenti previsti per il procedimento di anticipazione, qualora non inviati precedentemente;
- k)** relazione del Direttore dei lavori/Direttore di esecuzione del contratto descrittiva degli interventi realizzati;
- l)** contabilità relativa al S.A.L. richiesto (computo metrico consuntivo ed eventualmente altri documenti ritenuti utili). Il computo metrico consuntivo degli interventi realizzati deve essere redatto utilizzando i prezzi unitari approvati;
- m)** planimetrie, sezioni e disegni dei particolari costruttivi (qualora modificate rispetto al progetto approvato);
- n)** documentazione fotografica delle opere realizzate;
- o)** fatture elettroniche o documenti contabili aventi forza probante equivalente con l'indicazione della seguente dicitura: "Contributi agli enti irrigui e di bonifica per iniziative finalizzate alla migliore gestione irrigua o al ripristino di infrastrutture irrigue, viarie o di bonifica". Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza tale dicitura, è necessario redigere apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" nella quale il beneficiario attesti quanto indicato al presente punto. Le fatture relative alle forniture devono riportare il numero di matricola dell'oggetto acquistato;
- p)** bonifici bancari o postali ovvero documentazione idonea a consentire la piena tracciabilità delle operazioni come meglio specificato nel presente documento al paragrafo 2 (indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione CUP e, se necessario, anche il CIG). Non è ammesso l'utilizzo di assegni bancari e postali<sup>8</sup>.

<sup>5</sup> Prima dell'avvio delle procedure di affidamento il Soggetto attuatore, con apposito atto, adotta la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. In caso di affidamento diretto, tale atto individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale

<sup>6</sup> Per intervento s'intende il progetto complessivo ovvero i singoli lotti in cui è suddiviso quest'ultimo

<sup>7</sup> E' un verbale esplicativo della procedura seguita per la scelta del contraente ( capitolato, numero di ditte invitate, numero di ditte che hanno presentato un offerta, contraente selezionato)

<sup>8</sup> È ammesso l'utilizzo di assegni bancari e postali solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010, pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, e solo se ricorrono congiuntamente le seguenti condizioni elencate: •i soggetti ivi previsti non siano in grado di accettare pagamenti a valere su un conto corrente (o conto di pagamento); •il conto su cui vengono tratti i titoli sia un conto dedicato; gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP)



*Direzione Agricoltura*

*Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura*

- q) delibera consortile o provvedimento amministrativo (nel caso di Enti Pubblici) del soggetto beneficiario di approvazione della documentazione di cui sopra.

La richiesta di anticipazione o di acconto sui contributi è verificata dal funzionario/a incaricato/a, che provvede tramite redazione di apposito verbale di liquidazione.

Su richiesta motivata del Beneficiario, è possibile attivare per gli enti pubblici e per i consorzi gestori di comprensorio regionale e/o di infrastrutture di proprietà regionale la procedura di pagamento con riserva consistente nel:

- r) pagamento del contributo;
- s) comunicazione al Soggetto beneficiario dell'avvenuta attivazione della procedura di pagamento e contestuale imposizione dell'obbligo a produrre, entro trenta giorni dal ricevimento della somma spettante, la documentazione necessaria a dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese secondo quanto già indicato nel presente documento;
- t) acquisizione della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.

## **8. Approvazione e liquidazione del saldo finale dei lavori**

La liquidazione del saldo del contributo avviene a seguito della presentazione dei seguenti documenti:

- a) domanda di saldo nella quale devono essere riportati gli importi eventualmente già erogati con anticipo/acconti.
- b) I documenti previsti per il procedimento di anticipazione, qualora non inviati precedentemente;
- c) Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo/Verifica di conformità della fornitura;
- d) copia della contabilità finale (computo metrico consuntivo ed eventualmente altri documenti ritenuti utili; il computo metrico consuntivo degli interventi realizzati deve essere redatto utilizzando i prezzi unitari approvati);
- e) planimetrie, sezioni e disegni dei particolari costruttivi (qualora modificate rispetto al progetto approvato);
- f) documentazione fotografica delle opere realizzate;
- g) fatture elettroniche o documenti contabili aventi forza probante equivalente con l'indicazione della seguente dicitura: "Contributi agli enti irrigui e di bonifica per iniziative finalizzate alla migliore gestione irrigua o al ripristino di infrastrutture irrigue, viarie o di bonifica". Nel caso in cui la fattura elettronica risulti emessa senza tale dicitura, è necessario redigere apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" nella quale il beneficiario attesti quanto indicato al presente punto. Le fatture relative alle forniture devono riportare il numero di matricola dell'oggetto acquistato;
- h) bonifici bancari o postali, ovvero documentazione idonea a consentire la piena tracciabilità delle operazioni come meglio specificato nel presente documento al paragrafo 2 (indicare



*Direzione Agricoltura*

*Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura*

negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione CUP e, se necessario, anche il CIG). Non è ammesso l'utilizzo di contanti, assegni bancari e postali<sup>9</sup>.

- i) altra documentazione eventualmente prescritta;
- j) deliberazione del Consiglio di Amministrazione del soggetto beneficiario (o dell'organo competente previsto dallo Statuto), di approvazione della documentazione di cui sopra.

L'eventuale visita in loco del funzionario incaricato, preventiva all'erogazione del saldo, non sostituisce la responsabilità assunta dal redattore del Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo/Verifica di conformità della fornitura.

Il funzionario o i funzionari incaricati redigono una check list ed un verbale di istruttoria nei quali viene dato atto delle eventuali revisioni richieste alla documentazione tecnico contabile fornita dal soggetto beneficiario a seguito di istruttoria.

Su richiesta motivata del Beneficiario, è possibile attivare per gli enti pubblici e per i consorzi gestori di comprensorio regionale e/o di infrastrutture di proprietà regionale la procedura di pagamento con riserva consistente nel:

- k) pagamento del saldo;
- l) comunicazione al Soggetto beneficiario dell'avvenuta attivazione della procedura di pagamento e contestuale imposizione dell'obbligo di produrre, entro trenta giorni dal ricevimento della somma spettante, la documentazione necessaria a dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese secondo quanto già indicato;
- m) acquisizione della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.

## **9. Revoca del contributo**

Il contributo concesso è revocato integralmente o parzialmente se non sono rispettati gli impegni essenziali e accessori. Sono essenziali gli impegni che se non osservati pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi a cui il contributo è finalizzato; sono accessori gli impegni che se non osservati non pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi a cui il contributo concesso è finalizzato, ma in modo solo parziale.

Nei casi in cui l'inadempienza commessa pregiudichi il raggiungimento della finalità generale dell'intervento, il Settore regionale competente provvede d'ufficio alla revoca integrale o parziale del contributo previa comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 e dell'art. 14 della LR 7/2022. A tal proposito, il funzionario o i funzionari incaricati redigono una check list ed un verbale di istruttoria nei quali viene dato atto delle motivazioni che impongono la revoca del contributo.

<sup>9</sup> È ammesso l'utilizzo di assegni bancari e postali solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010, pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, e solo se ricorrono congiuntamente le seguenti condizioni elencate: •i soggetti ivi previsti non siano in grado di accettare pagamenti a valere su un conto corrente (o conto di pagamento); •il conto su cui vengono tratti i titoli sia un conto dedicato; gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP)



*Direzione Agricoltura*

*Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura*

Acquisite e controdedotte eventuali osservazioni a seguito della comunicazione di cui al precedente capoverso, si procede alla revoca integrale o parziale del contributo con determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore regionale competente.

Nei casi in cui l'inadempienza commessa non pregiudichi il raggiungimento della finalità generale dell'intervento e se si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro un periodo definito, il settore competente può sospendere l'erogazione del contributo.

E' ammessa la possibilità che il contributo sia sospeso prima dell'applicazione della revoca integrale o parziale conseguente all'inadempienza a condizione che, nell'arco di tempo accordato, il beneficiario dimostri di poter sanare l'inadempienza o rimediare alla situazione con una azione correttiva; in tal caso la sospensione sarà annullata e il contributo potrà essere erogato.

Le inadempienze per le quali si intende applicare la sospensione dell'erogazione del contributo devono essere indicate all'interessato in modo puntuale dal settore regionale competente.

Non si applicano revoche integrali o parziali se l'interessato può dimostrare in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inadempienza agli impegni o agli altri obblighi o se si accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La revoca del contributo comporta il recupero dal beneficiario della quota di acconto già erogata, incrementata degli interessi legali dovuti ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile. Dalla corresponsione degli interessi legali sono esonerate le Pubbliche Amministrazioni.

Il soggetto destinatario della revoca può chiedere la rateizzazione della somma da recuperare.

La revoca del contributo non osta all'applicazione delle eventuali sanzioni penali previste.

## **10. Soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari sono definiti nell'ambito dei bandi di finanziamento o delle specifiche norme di settore. In generale, si richiama LR 1/2019 "*Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale*" ed in particolare l'art. 73 "*Finanziamenti regionali per l'irrigazione*".

Per quanto attiene alle infrastrutture viarie a servizio dell'agricoltura e agli acquedotti rurali (in generale infrastrutture di bonifica e di miglioramento fondiario), i soggetti beneficiari sono individuati nei consorzi gestori di tali infrastrutture ovvero nelle Amministrazioni comunali che operano in assenza di un consorzio operante. In ogni caso, l'istruttoria dovrà accertare la concomitante sussistenza dei seguenti requisiti:

- a) l'infrastruttura è prevalentemente di proprietà privata ovvero prevalentemente pubblica nel caso di consorzi di bonifica;



*Direzione Agricoltura*

*Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura*

- b) il consorzio gestore è costituito prevalentemente da aziende agricole ovvero, in assenza di consorzio operante, la prevalenza dei terreni serviti dall'infrastruttura sono condotti da aziende agricole o collocati in contesto rurale;

### **11. Responsabilità**

L'Amministrazione regionale non può essere ritenuta responsabile in relazione a qualsiasi degli aspetti giuridici conseguenti la realizzazione o al ripristino di infrastrutture irrigue o di bonifica".

### **12. Dichiarazione**

In relazione all'erogazione dei contributi, il dirigente che sottoscrive l'atto di approvazione e/o autorizzazione alla liquidazione del contributo e il funzionario incaricato all'istruttoria di approvazione e/o autorizzazione alla liquidazione del contributo dovranno dichiarare l'insussistenza di alcuna ipotesi di conflitto di interessi previsto all'articolo 6 "Obblighi di astensione" del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici Regione Piemonte.